

Il sistema delle alleanze

Con la vittoria sulla Francia, riportata a Sédan nel 1870, la Germania si impone sulla scena internazionale come la più grande potenza, destinata a sconvolgere gli equilibri politici del tempo e a produrre nuovi allineamenti e contrapposizioni tra le nazioni.

La forma che assumono questi schieramenti e quella dell'alleanza politico-militare, poiché negli ultimi decenni del secolo XIX aumentano i motivi di contrasto tra le potenze e dunque si fa più concreto il rischio di guerre, le nazioni europee cercano di realizzare tra loro accordi diplomatici che scorraggino aggressioni militari o, in caso di conflitto, non le lascino isolate, ma anzi assicurino la neutralità o il sostegno di altre potenze. Il continuo prodursi di motivi di scontro e le contese per il possesso di colonie, per la conquista di mercati, per il controllo di aree strategiche - rende instabili queste alleanze che sono favorite o spezzate dal sopraggiungere di nuove occasioni di contesa o da necessità di protezione.

Nel lungo periodo del suo cancellierato, è Bismarck l'artefice degli allineamenti che si vanno formando. il primo di essi è il trattato di alleanza con l' Austria-Ungheria e con la Russia - denominato *Intesa dei tre imperatori* - che viene siglato nel 1872 e rinnovato nel 1881. Scopo dell'accordo è assicurare la neutralità russa in caso di guerra tra la Germania e la Francia (sempre possibile a causa delle rivendicazioni francesi sull' Alsazia e sulla Lorena), e la neutralità di Germania e Austria nel caso di un conflitto tra Russia e Gran Bretagna, tra loro in contrasto sull'assetto dei Balcani (l'una e interessata al loro controllo, l'altra alla conservazione dell'Impero ottomano).

Il contrasto dell'Italia con la Francia, dopo l'occupazione francese della Tunisia cui invece aspira il governo di Roma, induce quest'ultimo a siglare con Germania e Austria-Ungheria la *Triplice alleanza* (1882) che prevede il reciproco aiuto in caso di guerra contro la Francia e la neutralità dell'Italia in caso di conflitto tra Austria e Russia. Quest'ultima si è ormai allontanata dalle sue antiche alleate, a causa dei contrasti sui Balcani: approfittando delle insurrezioni della Bosnia-Erzegovina (1875) e della Bulgaria (1876) contro il dominio turco, la Russia aspira infatti a porsi alla guida dei popoli slavi contro l'Impero ottomano. Sui Balcani mira a estendere la propria autorità anche l' Austria-Ungheria che, dopo la perdita della Lombardia e del Veneto, si è assai indebolita a Occidente e vuole rifarsi delle perdite territoriali, espandendosi a Oriente; Gran Bretagna e Germania vedono invece di buon occhio la sopravvivenza dell'Impero ottomano così da poter penetrare in quelle regioni con i propri capitali e il proprio surplus industriale. Il periodo che va dal 1890 allo scoppio della Prima guerra mondiale vede il progressivo mutare delle alleanze e il nascere di uno schieramento contrapposto a quello della *Triplice alleanza*. Elemento di novità di questo periodo è l'abbandono da parte della Gran Bretagna del suo «splendido isolamento». A provocare tale uscita è l'incidente di Fascioda che vede, nel 1898, truppe francesi e britanniche scontrarsi mentre operano in Sudan: *l'Intesa cordiale* del 1904 sigla l'accordo delle due potenze circa le loro pretese coloniali (il possesso britannico dell'Egitto, l'espansione francese in Marocco) e segna una svolta negli equilibri europei. La Germania infatti contava sulla rivalità tra le due potenze per accordarsi con la Gran Bretagna e isolare la Francia, sua rivale sia per il possesso del Marocco che per quello dell' Alsazia e della Lorena.

Analogo all'Intesa cordiale è l'accordo tra Gran Bretagna e Russia del 1907, siglato anch'esso per definire i domini coloniali, in questo caso quello della Persia. A spingere la Gran Bretagna verso questi nuovi accordi è anche il progressivo potenziamento della Marina tedesca da guerra, contro la quale le diplomazie inglese, russa e francese lavorano sin dal 1908; l' alleanza tra le tre potenze si perfezionerà nel 1914 assumendo la denominazione di *Triplice intesa*.

Con il definitivo spostamento della Russia (già legata alla Francia con la Duplici alleanza del 1894) dalla alleanza con gli Imperi centrali al fronte opposto si delineano i due schieramenti che si scontreranno nel primo conflitto mondiale. A modificare questo assetto sarà, a guerra già iniziata, l'Italia che abbandona nell'aprile 1915 le potenze della Triplice alleanza per schierarsi con quelle dell'Intesa.